STEFANO PIAZZA

È il comune che ha voluto la realizzazione di una **RETE DI VIDEOSORVEGLIANZA ESTESA** per il territorio convenzionato con la Polizia Regione 1 - Mendrisiotto Sud

Chiasso

Dietro la lente della videocamera

TELECAMERE, OCCHI ELETTRONICI, RETI URBANE E CENTRALI OPERATIVE SONO SEMPRE PIÙ SINONIMO DI SICUREZZA, COSTITUENDO UN SUPPORTO PREZIOSO PER LE FORZE DI POLIZIA E RENDENDO IN MOLTI CASI PIÙ AGEVOLI E CELERI LE INDAGINI SUI CRIMINI COMMESSI, OLTRE A FUNGERE DA DETERRENTE. A DARNE DIRETTA TESTIMONIANZA È **STEFANO PIAZZA**, IMPRENDITORE TICINESE ATTIVO NEL SETTORE DELLA SICUREZZA

di **Gisella Manera**

Stefano Piazza con Eyeswiss, affiliata all'italiana Merlo Group, è operativo in quattro Paesi: Italia, Repubblica Ceca, Tunisia e ovviamente Svizzera. I progetti che segue sono svariati, sia nel settore privato che in quello pubblico. Frutto di un'esperienza ventennale, le sue competenze di imprenditore sono arricchite da un altrettanto forte interesse per gli scenari geopolitici, che negli anni lo ha portato a pubblicare diversi saggi e a instaurare collaborazioni con quotidiani e riviste di caratura nazionale. Oltre a partecipare a dibattiti televisivi e conferenze, cura il blog personale Confessioni elvetiche.

DOVENDO DARE OGGI UNA DEFINIZIONE DI VIDEOSORVEGLIANZA A PARTIRE DALLA SUA ESPERIENZA, QUALI ASPETTI EVIDENZIEREBBE?

In una strategia di sicurezza del territorio, per esempio di un centro urbano caratterizzato da alcuni luoghi sensibili (stazioni della metropolitana, aziende che trattano materiali particolari, aeroporti ecc.), la videosorveglianza è certamente un attore a cui assolutamente non si può rinunciare, in virtù di due aspetti principali: quello probatorio - cioè attraverso la videosorveglianza si può entrare in possesso di una serie di elementi importanti in caso di eventi significativi, anche solamente per monitorare quanto accade in una determinata area - e quello deterrente svolto dalla presenza di telecamere.

Ormai non si contano più i casi che la polizia ha risolto grazie alla videosorveglianza. Per fare un esempio recente, lo scorso giugno la polizia di Chiasso e la polizia cantonale sono riusciti ad arrestare un uomo che aveva aggredito un'altra persona, obbligandola a fare un prelievo di denaro.

Questo è solo uno dei molti casi che oggigiorno vengono scoperti e risolti grazie alla videosorveglianza. È bene ricordare, però, che l'importanza del fattore tecnologico e il suo impiego richiedono che siano ben chiare le finalità dell'operazione. In altre parole, è necessario definire quale sia la soluzione più adeguata in base allo scenario in cui si opera e quale sia il soggetto chiamato a studiare un progetto e a fornire un prodotto; non da ultimo, è necessaria la presenza di qualcuno che sappia utilizzare con competenza i sistemi installati. L'esperienza insegna: nei primi anni Novanta, quando esplose il boom della videosorveglianza in Inghilterra, la città di Londra è stata disseminata di telecamere che però nessuno aveva gli strumenti per gestire adeguatamente, con il risultato che l'intera operazione venne bollata come un fallimento.

La verità è che non si trattò di fallimento di per sé: piuttosto il vero fallimento fu l'utilizzo di numerosi software diversi e di un numero elevato di persone ad occuparsene, di cui pochissime con le giuste competenze.

Si disse che i sistemi installati non erano performanti, ma la verità è che gli inglesi si erano fatti prendere dall'entusiasmo, spalmando te-

La videosorveglianza è certamente un attore a cui assolutamente non si può rinunciare, in virtù di due aspetti principali: quello probatorio (cioè attraverso la videosorveglianza si può entrare in possesso di una serie di elementi importanti in caso di eventi significativi) e quello deterrente svolto dalla presenza di telecamere

lecamere su tutto il territorio senza avere una finalità chiara. La prima cosa da fare di fronte a un nuovo progetto di sicurezza urbana, invece, è sempre capire la proporzionalità. Se, per esempio, l'area da controllare è una strada dove si spacciano stupefacenti, con quanto ne consegue, non è necessario posizionare una telecamera ogni metro perché questo risulterebbe non proporzionale, cioè inutile.
Nel nostro settore, molto spesso ci confrontiamo con scenari per i quali a monte è mancato un vero e proprio studio. La nostra attività alla base dovrebbe prevedere una filosofia, una logica ben precisa, per cui alcuni elementi (uno su tutti la proporzionalità) non possono essere trascurati.

PARTENDO DALL'ESEMPIO DI LONDRA, MA UGUALMENTE DI FRONTE A SCENARI SU SCALA RIDOTTA, DOVREBBE QUINDI ESSERE CURA DELL'IMPRENDITORE APPALTANTE VALUTARE I VARI ELEMENTI IN GIOCO. MA NEL CASO DI UNA COMMESSA PUBBLICA, LE COSE SONO ALTRETTANTO AGEVOLI COME CON UN COMMITTENTE PRIVATO?

No, le cose sono più complicate. Diciamo che quando si tratta di concorsi pubblici, l'impresa selezionata tendenzialmente si trova a confrontarsi con situazioni predefinite, per cui deve fornire una soluzione. Meglio è quando si ha a che fare con professionalità che comprendono il tema e si confrontano con chi fa questo mestiere, consentendogli di modulare ad hoc le soluzioni da porre in essere. Il nostro è un lavoro "artigianale", che richiede approfondimento e valutazione di svariati aspetti e chi pensa che vendere e installare telecamere sia una cosa facile si sbaglia; se fin dall'inizio il lavoro non è impostato correttamente, il risultato finale non potrà che essere disastroso.
Da parte sua l'Ente pubblico, o chi per esso, dovrebbe valutare attentamente a chi affidare l'opera, considerando quali professionalità e competenze certe possa vantare, se sia capace di mantenere il segreto professionale, se la manodopera impiegata sia all'altezza e così via.

QUANDO SI PARLA DI VIDEOSORVEGLIANZA ANCHE GLI ASPETTI LEGALI E LEGATI ALLA SFERA DELLA PRIVACY NON SONO TRASCURABILI

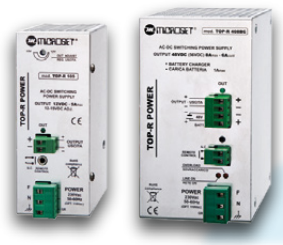
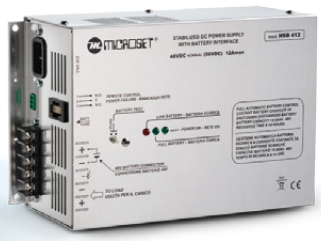
Anche da questo punto di vista è importante avere ben chiaro quale obiettivo si intende raggiungere tramite il sistema che si va a installare. Oltre al Paese in cui si opera, entrano in gioco fattori come la specifica situazione e lo scenario in cui ci si trova.
Ci sono delle leggi "mantello" (come la legge europea sulla privacy), poi ciascun Paese ha le proprie normative, per cui è sempre necessario calarsi nella realtà locale. Per esempio, in Svizzera ogni Comune ha il proprio regolamento, anche se a fare fede a livello superiore è la legge federale; anche in Italia esiste tutta una serie di aspetti piuttosto importanti a livello di privacy, con leggi che ovviamente vanno conosciute e rispettate.

AL MOMENTO, IL GRUPPO DI CUI FA PARTE LA SUA AZIENDA STA SEGUENDO QUALCHE PROGETTO PARTICOLARE?

Tra gli altri, stiamo lavorando da tempo a un progetto importante proprio nella nostra Regione, il Ticino, dove il Comune di Chiasso ha inteso strutturare un'importante rete di videosorveglianza in collaborazione con alcuni Comuni limitrofi. Si tratta di un progetto di sicurezza urbana molto ambizioso, che ci sta dando grandissime soddisfazioni.
A renderlo una prima assoluta è la scelta dei Comuni più piccoli di consorziarsi con Chiasso, dando con quest'operazione stabilità in termini di sicurezza a un intero territorio, che è anche zona di frontiera.
Impegnandosi per la realizzazione di questa rete diffusa di sorveglianza, il Comune di Chiasso ha operato una scelta sfidante sia a livello politico, riuscendo nei fatti a costruire un'alleanza per la sicurezza con gli altri Enti territoriali, sia a livello tecnico, diventando simbolo di novità per tutto il territorio. I risultati sono già tangibili, con più di sessanta casi risolti ogni anno.
Andando nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di videosorveglianza stradale, con occhi elettronici posti sulle strade principali, nelle vie, in generale nei luoghi di maggior passaggio. Il territorio di riferimento comprende circa 15.000 abitanti, a cui si aggiungono numerosi transiti legati alla vicinanza con la frontiera, per sua definizione una zona sottoposta a dinamiche complesse (si pensi solo a quanto avvenuto ai tempi delle primavere arabe e ai flussi di persone che ne sono conseguiti).
È un progetto che nel suo insieme oserei definire visionario: è un onore, per l'azienda che rappresento, essere della partita.

15.000
ABITANTI
Numero di abitanti del territorio su cui si estende la rete di videosorveglianza realizzata dai Comuni convenzionati con la Polizia Regione 1 - Mendrisiotto Sud, che monitora non solo i residenti ma anche le persone in transito per la regione

MICROSET®
VALUE IN ELECTRONICS

HP-RM rack 19" plug-in
ALTE PRESTAZIONI
Parallelo 1+1
12-24-48-110Vdc
Controllo a microprocessore

TOP-R din bar
12-24-48Vdc 3-20A
M.T.B.F. 100.000h

HSB
12-24-48Vdc 15-90A
Potenti e affidabili

STAZIONI DI ENERGIA
12-24-48-110Vdc
Cablate pronte all'uso
• Gestione totalmente automatica
• Controlli locali e remotabili allarme batteria esausta
• SNMP opzionale
• Batterie long-life 10 anni
Visita il sito:
www.microset.net
SICUREZZA
INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION
22-24 NOVEMBRE 2021 fieramilano
SIAMO PRESENTI IN PAD.5 STAND H10
MICROSET®
33077 SACILE (PORDENONE) ITALY
info@microset.net (+39) 0434-72459